

Ciao a tutti!

Eccoci di nuovo qui nel desiderio di raggiungere con una lettera tutti gli amici della casa della carità. Non che non lo abbiamo fatto in altri modi: le telefonate, le visite alla finestra, la preghiera reciproca, i tanti servizi che vengono svolti per la casa sono tutti modi per continuare a sentirci vicini e in comunione: Deo gratias!

In questi ultimi due mesi abbiamo offerto a tutti la possibilità di partecipare ad un "PERCORSO di ascolto di sé e degli altri, per rileggere, in modo condiviso, la vita della CdC nel periodo del Covid" E' stata una bella occasione di incontro, di ascolto e di consegna reciproca del vissuto di questi mesi, personale e comunitario. L'invito, via whatsapp e mail, pensiamo vi abbia raggiunto tutti: gli iscritti sono stati numerosi e più del previsto, però capiamo che non tutte le persone che avrebbero voluto hanno potuto partecipare, soprattutto a motivo della richiesta di partecipare a tutti gli incontri, che dai 3 previsti sono poi diventati 4. E' stato un percorso molto ricco e prezioso, del quale ringraziamo il Signore, chi lo ha pensato e preparato, tutte le persone che si sono messe in gioco nel desiderio sì di rileggere insieme la storia vissuta, ma soprattutto nel desiderio di continuare a camminare insieme lasciandoci guidare dallo Spirito nell'ascolto del nuovo che ci viene chiesto dalla situazione attuale.

Continuiamo a condividere la vita di casa:

Gli OSPITI stanno bene, anche se abbiamo già sperimentato i nuovi protocolli in caso di malattia. Chicco ha avuto il raffreddore e una alterazione della temperatura per cui è stato sottoposto a tampone (risultando negativo) ed è stato a casa da scuola per una settimana circa. Don Eleuterio, dopo aver festeggiato il suo 97esimo compleanno (AUGURI!!!!!!) ha avuto raffreddore, tosse e febbre, per cui ha iniziato l'isolamento in camera, ha fatto anche lui il tampone (risultando negativo) e si sta lentamente rimettendo in sesto. Cerchiamo pertanto di limitare le uscite e le possibilità di raffreddamento per tutte le conseguenze che un semplice raffreddore comporta alla vita della comunità.

Anche Chicco ha compiuto gli anni (11!) ed è stato plurifesteggiato a scuola e a casa, con sua grande gioia. Dalle foto di wa avete potuto vedere i passatempi intellettuali di Chiara, Luciana, Sr Roberta e Loretta che si stanno dando alla lettura di alto livello. Sr Vincenza continua a sfornare berretti di lana per il carcere e ad accogliere i pellegrini alla finestra (anche se adesso fa un po' più freschino...), Zaira ha rinunciato alla tradizionale visita al cimitero ma sta già progettando l'uscita di Natale, dimostrando tutto sommato una buona capacità di adattamento a questo tempo così strano e faticoso per lei, anche se riesce a mantenere anche lei tanti contatti telefonici e a farsi portare la refurtiva dalle amiche (...), per vie misteriose che solo lei conosce... Insomma proviamo ad andare avanti facendo con cura le piccole cose quotidiane, nel desiderio di poter finalmente ritornare ad incontrarci e avvicinarci di nuovo!

Per la PREGHIERA abbiamo sospeso con il brutto tempo le lodi in cortile (previste solo per agosto ma che in realtà si sono poi prolungate). In estate succedeva spesso che qualcuno veniva anche per il rosario rimanendo fuori dalla finestra aperta, ormai però è troppo freddo. Ora offriamo il momento della preghiera mattutina delle 7 a chi viene a fare il turno di alzata. Per la Messa continua a venire don Corrado il mercoledì, don Daniele Moretto il sabato sera per la Messa festiva e le altre sere celebra don Eleuterio (a parte le 3 settimane in cui è stato ammalato).

Quest'anno è stata molto strana la partecipazione alla celebrazione del 15 ottobre: sono andate in Ghiara Loretta, sr Vincenza e le due accompagnatrici mentre noi altri di casa abbiamo seguito la Messa in streaming. Ringraziamo comunque il Signore per il dono del rinnovo dei voti di sr Rossella, delle promesse delle famiglie, e per la nostra casa in particolare per Ilaria e Marinella che hanno ricevuto il crocifisso.

In CUCINA abbiamo pensato di chiedere dei turni settimanali (dalle 10,30 alle 12,30 circa) sempre per limitare il numero delle persone che vengono a contatto con gli ospiti. Marinella organizza le persone disponibili a preparare il cibo a casa e predispone un "menu settimanale" per armonizzare la disponibilità di tutti. Continua inoltre la disponibilità di chi viene a lavare i piatti mentre mettiamo a letto gli ospiti.

Abbiamo rinnovato il contratto della persona assunta a tempo determinato, consapevoli che in questo momento, e sicuramente finché permane questa situazione, il suo aiuto è necessario per la vita quotidiana della casa.

Abbiamo già inviato a tutti via mail la lettera del Consiglio Generale di ottobre nella quale si parla proprio della possibilità per le case della carità, in questo tempo straordinario, di assumere del personale per *“trovare equilibrio tra il movimento delle persone che passano per casa e la vivibilità di chi la abita”*.

Abbiamo pensato che non è corretta l'espressione che sentiamo dire “la Casa della Carità è ancora chiusa” perché in realtà la casa rimane “diversamente aperta” alle persone che vengono a fare un servizio richiesto, o per manutenzioni o altre esigenze particolari, legate alle esigenze basilari della comunità.

Siamo però consapevoli che la situazione sanitaria generale è molto in evoluzione, si moltiplicano i contatti e ci accorgiamo che nelle ultime due settimane sono aumentate le persone che ci chiedono parere sul fatto di venire o no a svolgere un servizio in casa perché sono sempre più i familiari, colleghi di lavoro o conoscenti in attesa di tampone.

Inoltre questa situazione fa sorgere tante domande e ci chiediamo se va bene andare avanti come stiamo facendo. E' importante ricordare a chi viene di comunicare eventuali contatti con positivi o con chi non sta bene (ci siamo accorte che non va dato per scontato, adesso facciamo la domanda diretta). Il criterio che usiamo è volutamente prudenziale per la tutela dei più fragili ma questo comporta che sono spesso scoperti all'ultimo momento dei turni di servizio.

Tra gli ausiliari emergono sensibilità e scelte diverse. C'è chi si chiede se è già arrivato il momento di chiudere la casa per tutelare gli ospiti, chi propone di restringere i servizi ritenuti essenziali alla vita della casa, chi propone di assumere altro personale: sono scelte difficili!

In tutta questa situazione di incertezza continua però il desiderio di fare festa, di lodare il Signore, di godere dei colori dell'autunno e delle belle giornate che ci sta regalando, di aiutarci a vicenda a riconoscere le cose belle e dividerle!

Stiamo preparando la festa della casa, che come ricordate è per la Solennità di Cristo re, quest'anno domenica 22 novembre. A breve manderemo il programma della festa che, se non potrà certamente essere partecipato come gli anni passati, non per questo non sarà occasione di lode, di ringraziamento, di allargamento del cuore!

Perché, come ci ricorda e invita Papa Francesco

“sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, TUTTI FRATELLI !”

A presto, con affetto,
noi tutti di casa.

P.S. chiediamo la cortesia ai referenti parrocchiali o di UP di accertarsi che questa lettera venga recapitata in forma cartacea agli amici della casa “meno tecnologici” in modo che nessuno rimanga escluso. Se non si riesce a consegnare la lettera a mano si potrebbe anche raggiungerli telefonicamente!! ☺